

# Ingegneria a **Brindisi** per il rilancio delle aziende

Nel consorzio Asi sono impiegati 4 mila addetti  
La Facoltà punta a formare i manager del futuro



**Chi è**  
Domenico Bianco è il presidente del Consorzio Asi di Brindisi

**L'**Università del Salento, oltre che a Lecce, è presenta anche a Brindisi dove è nata la Facoltà di Ingegneria industriale. Fanno parte del polo brindisino anche l'Istituto di Fisiologia e di cui fa parte anche l'Istituto di Fisiologia clinica Ifc-Cnr/Creas e l'Istituto scientifico biomedico euro-mediterraneo Isbem. La scelta di creare a Brindisi la Facoltà di Ingegneria è legata alla presenza sul territorio del capoluogo messapico di importanti insediamenti industriali.

Come risulta dal sito web del Consorzio Asi di Brindisi, infatti, nell'Area industriale vi sono 150 aziende con oltre 4 mila addetti e tra queste Avio (costruzione e riparazione di motori aeronautici), Dema Design manufacturing (costruzioni aeronautiche), Sanofi Aventis (industria farmaceutica), Alfer (costruzioni e montaggi per l'industria), Salver (lavorazione resine rinforzate), Enel, Exxon Mobil (film di polipropilene), solo per ci-

tarne alcune. L'offerta formativa si concentra, quindi, in particolare, sugli ambiti disciplinari dell'ingegneria meccanica, dei materiali e dell'energetica. Inoltre, l'obiettivo di formare un professionista con valide basi di tipo scientifico e ingegneristico, lasciando a posteriori la scelta sui vari settori specialistici dell'ingegneria, rende la figura dell'ingegnere industriale in linea con le attuali tendenze, emerse sia a livello nazionale che locale.

Quindi, l'intento è stato quello di proporre una solida preparazione di base in ambito scientifico e ingegneristico per favorire l'acquisizione sia della flessibilità mentale, sia dei metodi di studio e di lavoro necessari per lo svolgimento dell'attività di ingegnere di primo livello nei vari settori in cui possono essere richieste le sue prestazioni. Non solo. Viene offerta anche l'opportunità di affrontare ed approfondire prontamente le conoscenze di specializzazione previste dalle successive lau-

ree magistrali. Quella di avviare i corsi di Ingegneria industriale a Brindisi è stata, quindi, una scelta strategica e ragionata, fondata sul presupposto che l'ingegnere industriale deve essere preparato, sia da un punto di vista teorico che applicativo, nella matematica, nella fisica, nella chimica, nella impostazione generale matematica dei fenomeni fisici, nella rappresentazione grafica tramite il disegno dei sistemi fisici, nelle materie tecnico-scientifiche di base relative alla statica, alla struttura e alla resistenza dei materiali, al movimento, alle trasformazioni ed alla trasmissione di energia.

L'ingegnere industriale, dovendo inoltre essere avviato alle prime problematiche di progetto, impiego, costruzione e fabbricazione di macchine e componenti, dovrà completarsi con moduli formativi che lo introducano al dimensionamento degli impianti.

**A. D. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

